

Calcio / Serie D



Lentigione ad aspettare

Chi supererà il turno tra Fiorenzuola e Nibbiano sfiderà tra le mura amiche il Lentigione, domenica prossima

Derby tra matricole ambiziose

Nel turno preliminare di Coppa Italia, il Fiorenzuola ospita il Nibbiano&Valtidone: in caso di parità al 90', subito ai rigori

Marco Villaggi

● A quindici giorni dall'inizio del campionato di Serie D tempo di prima uscita ufficiale per le matricole piacentine, di fronte al Pavese (20.30) nel turno preliminare di coppa Italia. Chiaro che tanto il Fiorenzuola di mister Nicolò Araldi quanto il Nibbiano&Valti-

done di Luca Rastelli puntino soprattutto a presentarsi tirate al lucido ai nastri di partenza della competizione più importante, ma è pure assodato che vedranno di onorare nel migliore dei modi questo primo derby stagionale, cercando di imporsi per trarre tanta più consapevolezza nei propri mezzi e per regalarsi

l'accesso al tabellone principale, dove chi passa se la vedrà tra sette giorni col Lentigione. Per la cronaca in caso di parità al triplice fischio qualificazione sancita direttamente dai tiri dal dischetto. Al di là della prolungata attesa per l'ufficializzazione del già sicuro ripescaggio, il club rossoneri ha

quasi ultimato l'allestimento dell'organico, certo adeguato al ritrovato palcoscenico della quarta serie, mentre il confermato tecnico ed il suo staff stanno plasmando a dovere il rinnovato gruppo, forte di diversi giovani in gamba, ma pure di consumati mestieranti quali il portiere Libertazzi, il centrocampista La Vigna ed il centravanti Formato. Fiore ulteriormente motivato dalla voglia di prendersi una pur parziale rivincita nei confronti della regina del trascorso torneo d'Ecceellenza, che proprio in virtù del

colpaccio piazzato al "Pavesi" qualche mese fa ipotecò primato e conseguente salto in avanti, relegando i locali alla piazza d'onore. Dal canto suo il Nibbiano&Valtidone, al debutto assoluto in quarta serie, ha potuto muovere in anticipo i propri passi sotto tutti gli aspetti, tra le numerose operazioni di mercato e la preparazione portata avanti già da oltre un mese, cioè dal 20 luglio. Club biancazzurro che nel frattempo ha tempestivamente ovviato al serio infortunio riportato dall'ex Piace e Chievo, Napoleta-

no col valido pari ruolo Caneva. Con le confermate stelle della scorsa stagione, vedi ad esempio bomber Grasso, è arrivata gente di comprovata garanzia per la D a dar manforte. Più il recuperato Giacomo Rossi. Bella sfida, intanto, tra due realtà capitanate da imprenditori d'alto rango (e buoni amici) quali Luigi Pinalli e Valter Alberici. Pronostico apertissimo e spettacolo assicurato in questo derby da preludio al prossimo di campionato, ravvicinato, fissato alla seconda giornata (13 settembre).

QUI FIORENZUOLA / IL DS BARBIERI

«Ma quale matricola?! Il Nibbiano è squadra fatta e finita per la D»

● La progressiva crescita evidenziata nei primi test amichevoli (pari con l'Under 19 del Parma, bruciante sconfitta di misura col Brusaporto e poi i due franchi successi con l'Under 19 della Cremonese ed il Brescello Piccardo, ndc) chiede conferma nel preliminare di Coppa col Nibbiano&Valtidone. Il Fiorenzuola è più che intenzionato fornire altre risposte confortanti al proprio tecnico, pur privo degli acciaccati (lievi noie alle caviglie) Izzo e Deimichei. Giusto badare anche ad affinare schemi e condizioni, ma il passaggio del turno fa gola all'ambiente rossoneri. «Siamo all'inizio di un nuovo corso - afferma il direttore sportivo, Mario Barbieri -, meglio se bagnato da un successo nella prima uscita ufficiale, che ci garantirebbe tanto più morale e consapevolezza, nonché l'opportunità di un'altra sfida di Coppa, domenica possi-



Mario Barbieri

ma, quale prova generale in vista del debutto in campionato. Ovvio che miriamo a presentarci al meglio il 6 settembre, ma una cosa non impedisce l'altra». Prossima settimana arriverà un altro Under (classe 2008) a completare l'organico di mister Araldi, peraltro già ben definito. «Siamo un cantiere aperto - osserva il diesse -; non potrebbe essere diversamente visto che

ci siamo mossi in ritardo rispetto alla concorrenza in attesa che venisse sancito il nostro ripescaggio».

Il ds rossoneri non si lascia scappare proclami, ma si concede soltanto un auspicio dopo aver chiuso il grosso del mercato. «Come sempre dovrà dirlo più puntualmente il campo, ma riteniamo di esserci mossi adeguatamente, portando in rossoneri tanti giovani in gamba oltre a due pedine di comprovato spessore quali Libertazzi e Formato».

Per quale modulo di base? «Nel segno della continuità giusto puntare inizialmente sul 3-5-2, ma il mister sta lavorando forte pure su altri temi, come è giusto che sia visto che le varianti in corso d'opera sono un fattore per regalarsi qualche soddisfazione in più».

E stasera, per la prima ufficiale, sarà subito ruolo da ex, vi si è trascorsi da direttore a Nibbiano. «Nutro stima nei confronti di casa biancazzurra e di mister Rastelli, col quale abbiamo condiviso la parentesi al Borgo San Donnino. Il Nibbiano&Valtidone è squadra fatta e finita per la Serie D, tutt'altro che una matricola alle prime armi».

vill

QUI NIBBIANO / IL DS BONFOCO

«Come il Fiorenzuola, dovremo capire subito il nuovo contesto della D»

● Ancora a riposo precauzionale i centrocampisti Filiciotto (infiammazione tendinea) e Palesi (reduce da una frattura al gomito), oltre all'acciaccato Lancellotti e al lungodegente Napoletano, il Nibbiano&Valtidone ha comunque dalla sua diverse altre frecce al proprio arco per provare a sbancare di nuovo il "Pavesi". Sarà pure interlocutorio preliminarmente di Coppa quello di stasera, ma in quanto gara ufficiale... «Bisogna giocare per vincerla - sottolinea il direttore sportivo biancazzurro, Fabrizio Bonfoco -, al di là che sia altra tappa di avvicinamento al campionato. Non sempre ci si riesce, tuttavia l'obiettivo in partita vera, non più test amichevole, deve essere questo».



Fabrizio Bonfoco

dria a fronte dei successi con Pavia, Pontenurese ed Oltrepò. Risultati a parte la condotta generale del team valtidonese sta riflettendo alla lettera i migliori auspici del club. «Il gruppo si sta cementando a dovere - osserva il diesse -, oltre a lavorare con l'ideale tranquillità ed altrettanto impegno. Gruppo abbastanza folto per andare oltre qualche defezione e soprattutto per

avere quella sana competitività in ogni ruolo necessaria a mantenere alta l'intensità negli allenamenti. Più si alza livello, specie per una matricola e più è importante potervi far fronte con una forte profondità di rosa». Agli inconvenienti che possono sempre essere dietro l'angolo, vedi il serio infortunio riportato da Napoletano, la società ha confermato di saper rispondere nell'immediato. «L'ultimo, innesto di Caneva è piuttosto eloquente al proposito» - afferma Bonfoco.

Il Fiorenzuola, tuttavia, non si preannuncia avversaria facilmente addomesticabile. «Tutt'altro. E' una buona squadra, che su una valida intelligenza ha innestato tanti ritocchi di qualità e funzionali al suo progetto. Ha le carte in regola per fare bene, fermo restando che da matricola, al nostro pari, dovrà inquadrare rapidamente il nuovo contesto». L'abito tattico che potrebbe starvi maggiormente a pennello? «Il mister non si è mai fossilizzato su unico modulo e mai lo farà. Giusto così. L'importante è che la squadra continui fare buon calcio, al di là dei numeri rapportati al sistema di gioco».

mv